Rivista di Studi Indo.Mediterranei IX (2019)
Plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies. website: http://kharabat.altervista.org/index.htm
Rivista collegata al Centro di Ricerca in "Filologia e Medievistica Indo-Mediterranea" (FIMIM) Università di Bologna
cod. ANCE (Cineca-Miur) E213139 ISSN 2279-7025

Christian C. SAHNER, *Christian Martyrs under Islam Religious Violence and the Making of the Muslim World*, Princeton-Oxford, Princeton UP, 2018, pp. 360, ISBN 978-06-9117-910-0 € 42,58; eBook ISBN 978-06-9118-418-0, € 26,20

Il volume offer nello spazio di poco meno di quattrocento pagine una panoramica del martirio cristiano in terra d'Islām nei secoli che videro il diffondersi di questa nuova religione (VII-IX secc.), un tema che secondo qualche insigne studioso è ancora scarsamente oggetto di studio, o meglio sarebbe dire che costituisce solamente un argomento di nicchia: «little-studied chapter of early Islamic history», [1] e che è stato già affrontato e in più occasioni dal nostro studioso, sebbene con qualche ripetizione.

[1] GRIFFITH 2016, p. 44, cfr. GRIFFITH 2007.

Da uno studio non proprio recente, si evince che nei primi secoli dopo la morte del Profeta, i Musulmani sarebbero stati un numero esiguo, il che sottintende la contemporanea esistenza in quelle terre di altre religioni che non dovevano essere in contrapposizione:

> «Even at the end of the Umayyad period, Muslims still formed a very small proportion of the population of the Near East and it was probably only in parts of Iraq and Khurasan that conversion to the new religion had made significant progress. Nor was it achieved by forcible repression. One of the most striking features of the history of the period is the almost total absence of anti-Muslim rebellions. Christians, Jews and Zoroastrians seem to have accepted their role as subject peoples with comparative equanimity and it was not until the pace of conversionbegan to increase in the early ʿAbbasid period that violent protests developed in parts of Egypt and Iran. Much of this passivity can be put down to the role of these communities before the coming of Islam. The Monophysite Christians of Syria and Egypt, as well as all the Christians of the old Sasanian empire and the Jews everywhere, had been a demilitarized subject population under the old dispensation. Much of the previous ruling class, the natural leaders of any opposition, had disappeared»[2].

Ciò potrebbe voler dire che l'Islām è stato a lungo una religione minoritaria e pertanto potrebbe aver prodotto almeno in un primo momento (l'intervallo individuato dall'autore: *A.D.* 660-860) un numero contenuto di martirii, o uccisioni per fede. La prima affermazione non costituisce una novità assoluta, altri avevano già detto qualcosa di simile

> «Non ci sono prove evidenti storiche o archeologiche, dell'esistenza dell'Islām prima di ʿAbd al-Malik»[3],

e perciò Giudei, Zoroastriani, Cristiani, Manichei, e altri gruppi settari sarebbero vissuti apparentemente senza troppi problemi e soprattutto senza subire una islamizzazione forzata[4], almeno fino alla morte del califfo ʿAbd al-Malik, figlio di Marwān (*r.* 685-705).

---

[2] KENNEDY 2004[2], p. 117.

[3] BASHĪR 1984, p. 8.

[4] DEBIÉ 2016a.

Una storia diversa è quella relativa ai conversi dall'Islām ad altra religione[5] e che per questa loro abiura vengono considerati «veri apostati», la loro colpa sanzionabile con la pena di morte[6], e ciò secondo la maggior parte delle scuole giuridiche.

Tutto ciò sembra alquanto strano perché se da un lato, si assiste a una continua osmosi tra credi religiosi[7], la qual cosa lascerebbe intendere una certa libertà di culto, o per lo meno una discreta tolleranza, in molti altri casi risulta estremamente difficile isolare il nucleo storico, alla base delle narrazioni relative a molti martiri, ed epurarlo dagli evidenti tratti leggendari.

Naturalmente quanto detto finora non significa che crocifissioni o altro tipo di esecuzioni anche sommarie di eretici o semplici oppositori non fossero attestate, anzi, è forse vero l'esatto contrario[8].

In alcuni casi, questi martiri altro non sarebbero che semplici oppositori politici, infatti:

> «"Neomartyrs," as such Christians are sometimes called, did not die as a part of systematic persecution by the ruling authorities, but as a result of their direct confrontation with the dominant authority. In some cases, the martyrs were Muslims who had converted to Christianity, an act that contravened Islamic law. In others, however, they were Christians executed for insulting the prophet Muhammad... »[9],

o forse più semplicemente:

> «The political instability in the ʿAbbāsid caliphate because of the ongoing power struggles after Hārūn al-Rashīd (d. 809) caused insecurity»[10],

portò a numerose morti eccellenti e non.

---

[5] CONTE 2017, p. 6.

[6] REINKOWSKI 2007 p. 415 s.

[7] SAHNER 2016.

[8] RUBIN 1998; SWANSON 2006; LAWSON 2009; PAPACONSTANTINOU 2010; ANTHONY 2014; MARSHAM 2015.

[9] MACEVITT 2011, p. 9.

[10] PAHLITZSCH 2018, p. 234.

*****

Il volume in disamina, che è la naturale evoluzione di una tesi dottorale (Dipartimento di Storia, Princeton Univ.) e si suddivide in 5 parti, analizza avvenimenti che potrebbero integrare e non poco tali convincimenti, oltre che essere d'ausilio per studi futuri perché numerose sono le fonti coinvolte, e molte le lingue interessate (siriaco, armeno, georgiano, medio persiano… turco, in aggiunta al greco e al latino). Dall'indice:

Preface (xi) *Acknowledgments* (xiii) *Abbreviations* (xv) *A Note to Readers* (xvii) *Maps* (xix), Introduction: Christian Martyrs under Islam (p. 1), **1.**Converting to Islam and Returning to Christianity (p. 29), **2.**Converting from Islam to Christianity (p. 80), **3.**Blaspheming against Islam (p. 118), **4.**Trying and Killin Christian Martyrs (p. 160), **5.**Creating Saints and Communities (p. 199), Conclusion: Making of the Muslim World (p. 241), *Appendix 1: Comparting Christian and Muslim Accounts of Martyrdom* (p. 253), *Appendix 2. Glossary of Names and Key Words* (p. 265), *Bibliography* (p. 277), *Index* (p. 325).

Il nostro autore fa notare come il numero dei martiri in terra d'Islām identificati grazie alle cronache, ai calendari liturgici e alle fonti agiografiche si aggirerebbe intorno alle 270 unità. Nel computo sono inclusi anche i Martiri di Cordova, cristiani mozarabi, messi a morte nel regno omayyade di Spagna, tra il 824 e l'864, e i Martiri di Siracusa in Sicilia, frutto delle scorribande navali e non sull'isola, oltreché i Martiri di Gaza, quelli di Mār Sābā, ospitati in un convento nei pressi di Gerusalemme che aveva uno *scriptorium* notevole ed era anche un importante centro di traduzioni, e altri ancora.

Esclusi invece coloro che subirono il martirio in quelle terre per mano d'altri. È questo il caso dei «Martiri della fossa», e cioè quei cristiani, forse settari, massacrati però in epoca pre-islamica a Nağrān (novembre 518 *A.D.*), nella penisola arabica propriamente detta, ad opera di un re giudaizzato proveniente dal Yemen, un avvenimento che continua a

essere oggetto di studio[11], non foss'altro perché nel *Corano* è riflessa una eco di tali avvenimenti, dei cosiddetti Martiri persiani, o di altri ancora[12].

La vera sfida in questo caso è stata lo spoglio delle *Vite dei Martiri* disponibili in varie lingue da cui dipende strettamente lo studio che ha attirato la nostra attenzione, e che peraltro presenta una bibliografia notevolissima, integrabile parzialmente con alcuni studi più o meno recenti di cui si dà notizia nella bibliografia che segue a fine testo, nella quale sono inclusi alcuni saggi dello stesso Sahner.

Una qualche forma di obiezione può essere avanzata almeno nella organizzazione del lavoro. Sarebbe stato più proficuo, forse, escludere quei Martiri che hanno ricevuto una maggiore attenzione perché inseriti nel *Martirologio di Usuardo* o in quello *Romano* (*e.g.* Martiri di Cordova), o i Martiri di Mār Sābā perché più studiati o analizzati, e focalizzare l'attenzione su quelli che risultino sconosciuti ai più, e che potremmo definire «minori» ma di cui abbiamo notizia da fonti armene e georgiane, tanto per fare qualche esempio[13].

Un'altra possibilità poteva essere quella legata alla semplice toponomastica, *e.g.* Maiouma, località conosciuta come *Gazae emporium* e successivamente come *Constantia*, appare connessa a più di un martirio. Conoscere meglio questa sede vescovile, che ospitava una comunità monofisita[14], potrebbe portare a risultati interessanti.

Un discorso simile potrebbe valere per la ricorrenza d'uso delle diverse tipologie di morti per fede e cioè la crocifissione, la morte sul rogo… o semplicemente l'essere giustiziati e buttati in acqua. È questo il caso dei Quarantadue Martiri di Amorio che, deportati dalla Frigia, rifiutarono la conversione all'Islām, e dopo anni di prigionia, subirono il martirio a Samarra (6 marzo 845). Da ultimo, i loro poveri resti vennero gettati nel fiume Tigri[15].

Non è da escludersi che un tale percorso di ricerca avrebbe potuto portare a una qualche informazione supplementare, almeno per quanto

---

[11] LA SPINA 2017.

[12] TREIGER 2016.

[13] SHOEMAKER 2016; BINGGELI 2018 p. 266 s.

[14] DEBIÉ 2016b.

[15] KOLIA-DERMITZAKI 2002.

riguarda le possibili motivazioni per il rituale scelto, di volta in volta, dai persecutori.

BIBLIOGRAFIA

ANTHONY 2014 — ANTHONY S.W., *Crucifixion and death as spectacle: Umayyad Crucifixion in Its Late Antique Context* (*American Oriental Series*, 96), New Haven-CONN, American Oriental Society, 2014.

BASHĪR 1984 — BASHĪR Sulaymān, *Muqaddimah fī al-tārīḫ al-āḫar: naḥwa qirāʾa ǧadīda lil-riwāya al-Islāmiyya* [An Introdution to the Other History, Towards a New Reading of Islamic Tradition], al-Qūds, Suliman Bashear, 1984.

BINGGELI 2018 — BINGGELI A., «La réception de l'hagiographie palestinienne à Byzance après les conquêtes arabes», in *Byzantine Hagiography: Texts, Themes & Projects* (*Byzantioc. Studies in Byzantine History and Civilization*, 13), ed. by A. RIGO, Turnhout, Brepols, 2018, 265-84.

DEBIÉ 2016a — DEBIÉ M., «Christians in the Service of the Caliphs: Through the Looking-Glass of Communal identities», in *Christians and Others in the Umayyad State* (*Late antique and medieval Near East*, 1), ed. by A. BORRUT & F.M. DONNER, Chicago-ILL, The Oriental Institute of the University of Chicago, 2016, 53-71.

DEBIÉ 2016b — DEBIÉ M., «Les controverses miaphysites en Arabie et le Coran», in *Les controverses religieuses en syriaque* (*Études syriaques*, 13), éd. par F. RUANI, Paris, Geuthner, 2016, 137-56.

GRIFFITH 1998 — GRIFFITH S., «Christians, Muslims, and Neo-Martyrs: Saints' Lives and Holy Land History», in *Sharing the Sacred: Religious Contacts and Conflicts in the Holy Land, First-Fifteenth Centuries CE*, ed. by Arieh KOFSKY & G.G. STROUSMA, Jerusalem, Yad Izhak Ben Zvi, 1998, 163-207.

GRIFFITH 2007 — GRIFFITH S., «Christians, Muslims and the Image of the One God: Iconophilia and Iconophobia in the World of Islam in Umayyad and Early Abbasid Times», in *Die Welt der Götterbilder*, ed. by B. GRONEBERG & H.

SPIECKERMANN, Berlin-New York, Walter de Gruyter, 2007, 347-80.

GRIFFITH 2016 — GRIFFITH S., «The Manṣūr Family and Saint John of Damascus: Christians and Muslims in Umayyad Times», in *Christians and Others in the Umayyad State* (*Late antique and medieval Near East*, 1), ed. by A. BORRUT & F.M. DONNER, Chicago-ILL, The Oriental Institute of the University of Chicago, 2016, 29-51.

KENNEDY 2004[2] — KENNEDY H., *The Prophet and the Age of the Caliphates: The Islamic Near East from the Sixth to the Eleventh Century*, New York, Longman, 2004[2].

KOLIA-DERMITZAKI 2002 — KOLIA-DERMITZAKI Athina, *The Execution of the Forty-two Martyrs of Amorion: Proposing an interpretation*, in «Al-Masāq: Journal of the Medieval Mediterranean», 14/2 (2002), 141-62.

LA SPINA 2017 — LA SPINA P., *Martirio e rappresaglia nell'Arabia meridionale dei secoli V e VI: uno sguardo sinottico tra fonti islamiche e cristiane*, in «Adamantius: Annuario di Letteratura Cristiana Antica e di Studi Giudeoellenistici», 23 (2017): *Origene di Alessandria interprete della Genesi*, 318-40.

LAWSON 2009 — LAWSON T., *The Crucifixion and the Qur'an: A Study in the History of Muslim Thought*, Oxford, Oneworld Publications, 2009.
Cfr. W.R. OAKES, in «The Muslim World», 101/1 (2011), 119-21 (rec.)

MACEVITT 2011 — MACEVITT C., *Martyrdom and the Muslim World through Franciscan Eyes*, in «The Catholic Historical Review», 97/1 Jan. (2011), 1-23.

MARSHAM 2015 — MARSHAM A., «Attitudes to the Use of Fire in Executions in Late Antiquity and Early Islam: the Burning of Heretics and Rebels in Late Umayyad Iraq», in *Violence in Islamic thought from the Qurʾān to the Mongols* (*Legitimate and illegitimate violence in Islamic thought*, 1), ed. by R. GLEAVE - István KRISTÓ-NAGY, Edinburgh, UP, 2015, 106-27.

PAHLITZSCH 2019 PAHLITZSCH J., «Byzantine Monasticism and the Holy Land: Palestine in Byzantine Hagiography of the 11th and 12th Centuries», in D. BERTAINA *et al.*, *Heirs of the Apostles. Studies on Arabic Christianity in Honor of Sidney H. Griffith* (*Arabic Christianity*, 1), Leiden-Boston, Brill, 2019, 231-55.

PAPACONSTANTINOU 2010 PAPACONSTANTINOU A. (ed. by), *Writing 'true stories': historians and hagiographers in the late antique and medieval Near East* (*Cultural encounters in late antiquity and the Middle Ages*, 9), Turnhout, Brepols, 2010 (Diversi i saggi rilevanti, a firma: Debié, Binggeli, Sizgorich…).

REINKOWSKI 2003 REINKOWSKI M., *Crypto-Jews and Crypto-Christians in Islam*, in «Saeculum», 54/1 Jan. (2003), 13-36.

REINKOWSKI 2007 REINKOWSKI M., «Hidden believers, hidden apostates: the phenomenon of crypto-Jews and crypto-Christians in the Middle East», in *Converting Cultures: Religion, Ideology, and Transformations of Modernity* (*Social Sciences in Asia*, 14), ed. by D. WASHBURN & A.K. REINHART, Leiden-Boston, Brill, 2007, 409-33.

RUBIN 1998 RUBIN Milka, «Arabization versus Islamization in the Palestinian Melkite Community during the Early Muslim Period», in *Sharing the Sacred: Religious Contacts and Conflicts in the Holy Land, First-Fifteenth Centuries CE*, ed. by Arieh KOFSKY - G.G. STROUSMA, Jerusalem, Yad Izhak Ben Zvi, 1998, 149-62.

SAHNER 2014 SAHNER C.C., «Old Martyrs, New Martyrs and the Coming of the Islam: Writing Hagiography after the Conquests», in *Cultures in Motion: Studies in the Medieval and Early Modern Periods* (*Byzantina et slavica cracoviensia*, 8), Kraków, Jagiellonian UP, 2014, 89-112.

SAHNER 2015 SAHNER C.C., «Islamic Legends about the Birth of Monasticism: A Case Study on the Late Antique Milieu of the Qurʾān and Tafsīr», in *The Late Antique World of Early Islam: Muslims among Christians and Jews in the East Mediterranean* (*Studies in late antiquity and early Islam*, 25), ed. by R.G. HOYLAND, Princeton, Darwin Pr., 2015, 393-435.

SAHNER 2016 — SAHNER C.C., *Swimming Against the Current: Muslim Conversion to Christianity in the Early Islamic Period*, in «Journal of the American Oriental Society», 136 (2016), 265-84.

SAHNER 2017 — SAHNER C.C., *The Monasticism of my Community is Jihad: A Debate on Asceticism, Sex, and Warfare in Early Islam*, in «Arabica», 64/2 (2017), 149-83.

SHOEMAKER 2016 — SHOEMAKER St.J. (ed. & trans.), *Three Christian Martyrdoms from Early Islamic Palestine: Passion of Peter of Capitolias, Passion of the Twenty Martyrs of Mar Saba, Passion of Romanos the Neo-Martyr* Parallel Georgian-English and Greek-English texts (*Eastern Christian texts*, 6), Provo, Brigham Young UP, 2016. Cfr. R. CONTE, in «Rivista di Studi Indo-Mediterranei [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies]», 7 (2017), (rec.) http://www.archivindomed.altervista.org/

SWANSON 2006 — SWANSON M.N., «Folly to the *Ḥunafāʾ*: The Crucifixion in Early Christian-Muslim Controversy», in *The Encounter of Eastern Christianity with Early Islam* (*The History of Christian-Muslim Relations*, 5), ed. by E. GRYPEOU & M. SWANSON & D. THOMAS, Leiden-Boston, Brill, 2006, 237-56.

TREIGER 2016 — TREIGER A., *The Earliest Dated Christian Arabic Translation (772 AD): Ammonius' Report on the Martyrdom of the Monks of Sinai and Raithu*, in «Journal of the Canadian Society for Syriac Studies», 16 (2016), 29-38.

VILA 2003 — VILA D., *The Struggle over Arabisation in Medieval Arabic Christian Hagiography*, in «Al-Masāq: Journal of the Medieval Mediterranean», 15/1 (2003), 35-46.

Rosa Conte